



**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA SARDEGNA**

Cagliari,

Prot. N. S.C.

Risposta al foglio N. 15706

del 7 settembre 2016 Allegati N.

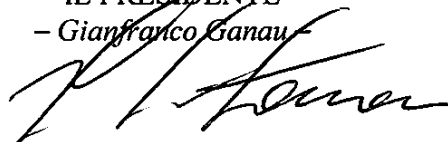
All'Onorevole Presidente
della Regione
Viale Trento, 69
09123 C A G L I A R I

e p.c. All'Assessore
della pubblica istruzione,
beni culturali, informazione,
spettacolo e sport
Viale Trieste, 186
09123 C A G L I A R I

OGGETTO: L.R. 25.6.1984, n. 31. Contributi straordinari ai comuni, nei quali sono state soppresse scuole, per la gestione del servizio di trasporto scolastico. Indirizzi della Giunta per l'a.s. 2016/2017 (P/126).

Comunico alla S.V. On.le che la Seconda Commissione, nella seduta del 6 ottobre 2016, ha espresso a maggioranza l'allegato parere sul provvedimento in oggetto.

IL PRESIDENTE
- Gianfranco Ganau -



Allegato n. 1

Parere della Seconda Commissione sul P/126: L.R. 25.6.1984, n. 31. Contributi straordinari ai comuni, nei quali sono state soppresse scuole, per la gestione del servizio di trasporto scolastico. Indirizzi della Giunta per l'a.s. 2016/2017.

La Seconda Commissione, nella seduta del 6 ottobre u.s., ha espresso a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi di opposizione, parere favorevole su "L.R. 25.6.1984, n. 31. Contributi straordinari ai comuni, nei quali sono state soppresse scuole, per la gestione del servizio di trasporto scolastico. Indirizzi della Giunta per l'a.s. 2016/2017" formulando nel contempo le seguenti raccomandazioni.

La Commissione ha innanzitutto osservato come l'approvazione del provvedimento negli ultimi mesi dell'anno, intervenendo ad anno scolastico iniziato, rischia di non consentire agli enti locali di spendere le risorse destinate al servizio di trasporto degli studenti e perciò invita la Giunta regionale a un maggiore rispetto dei termini previsti dalla L.R. n. 31 del 1984.

Nel merito della delibera, la Commissione ha esaminato i criteri di ripartizione delle risorse ritenendo che la definizione di frazione geografica non ricomprenda tutte le situazioni di distanza dal centro abitato presenti nei comuni della Sardegna. Suggestisce, pertanto, di eliminare l'espressione contenuta nel punto b) di pag. 2/6 da "riconosciute tali in sintonia con la definizione dell'Istat" fino alla fine del periodo e sostituirla con le parole "comprese le borgate agricole e le case sparse che si trovino oltre due chilometri dal centro abitato".

Per quanto concerne la maggiorazione del contributo prevista dalla lett. d) (pag. 2/6) per i comuni che gestiscono il servizio di trasporto scolastico in forma associata, la Commissione ha ritenuto che la percentuale del 10% sia eccessiva e suggerito una sua riduzione al 5% con un conseguente spostamento delle risorse (pari al 5%) a favore degli interventi di cui alla lett.b.

La Commissione, infine, si è soffermata su alcuni aspetti di carattere procedurale che hanno caratterizzato l'iter di approvazione della delibera in oggetto e sul fatto che, anche se per parte dello stanziamento, sia stata adottata la determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso per i comuni prima ancora di inviare a parere della competente commissione consiliare la deliberazione della Giunta regionale che definisce i cri-

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

teri di ripartizione delle risorse. Ha pertanto espresso forti perplessità per tale modo di procedere che ha ridotto di fatto il rilievo del parere espresso dalla Commissione e, conseguentemente, vanificato il ruolo della commissione stessa.

Poco rileva, ad avviso della Commissione, che sulla base di un'interpretazione meramente formalistica della norma l'organismo consiliare fosse chiamato ad esprimersi non sull'intervento di trasporto scolastico nel suo complesso ma solo su quella parte dello stanziamento finanziato con il capitolo finalizzato ad interventi integrativi per esigenze impreviste. Il parere della Commissione, infatti, doveva riguardare i criteri di ripartizione delle risorse per il servizio di trasporto scolastico a prescindere dal capitolo che stanziava le risorse, la diretta conseguenza di quanto accaduto è che qualora la Giunta decidesse di accogliere le osservazioni della Commissione i contributi ai comuni verrebbero erogati sulla base di criteri differenti a seconda del capitolo di bilancio che finanzia il servizio.

La Commissione ha pertanto espresso l'auspicio che nell'attesa di una riforma normativa, sempre più urgente e, in questo caso, chiarificatrice, in materia di istruzione, i rapporti tra le due istituzioni possano essere improntati alla massima collaborazione.